herpy

SERPENTI

Pitone verde arboricolo

Morelia viridis

Morelia viridis è un pitone arboricolo di un verde brillante, originario delle foreste pluviali della Nuova Guinea meridionale e di Cape York. Riposa in spire compatte su un ramo e colpisce la preda da un punto di appostamento fisso. I giovani sono gialli e passano al verde nel corso del primo anno di vita. La specie è bella e resistente, ma richiede attenzione a umidità, tranquillità e manipolazione.

Famiglia: Pythonidae Nome inglese: Green Tree Python Nome precedente: *Chondropython viridis; Python viridis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**100-160 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**90 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**27-31 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**40-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**29-43 mesi**
Uova per deposizione	**6-32 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**39-65 giorni** a 29-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Morelia viridis è un pitone di taglia media, con scaglie lisce, una coda prensile e un collo ben distinto. Gli adulti sono di un verde intenso, più scuro lungo la linea dorsale, dove corre una fila fitta di scaglie bianche; nelle isole Aru il disegno bianco è spezzato in piccole rosette. Il ventre è giallo e alcuni esemplari hanno una sfumatura bluastra. La testa è larga, gli occhi hanno la pupilla verticale e le fossette sensibili al calore si trovano nelle scaglie del labbro superiore. Il nome della specie, *viridis*, significa «verde» in latino.

I giovani non sono verdi. Alla nascita sono di un giallo chiaro, con macchie bianche bordate di nero o di marrone e una striscia chiara che attraversa l'occhio. Il cambio di colore avviene di norma tra i sei e i dodici mesi, quando il serpente misura circa 55-60 cm, e può compiersi in una notte oppure durare diversi mesi. In alcune popolazioni gli adulti non diventano mai del tutto verdi e conservano parte della colorazione gialla giovanile. In cattività sono state selezionate varianti di colore; questa guida tratta la specie.

Gli adulti raggiungono di solito 100-160 cm di lunghezza, di rado fino a 2 m. Le femmine diventano in genere più lunghe e più pesanti dei maschi. La specie sorella settentrionale *Morelia azurea*, che vive a nord della catena montuosa centrale della Nuova Guinea e ha tra l'altro giovani rossi, un tempo era considerata parte della stessa specie. Le due si confondono facilmente in commercio, dove gli animali sono spesso venduti con nomi di località.

La maggior parte degli animali in commercio è nata in cattività, ma gli esemplari importati dagli allevamenti indonesiani possono ospitare parassiti. Acquista esemplari nati in cattività, che si alimentano e sono abituati alle prede congelate.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Morelia viridis vive in Nuova Guinea a sud della catena montuosa centrale, sia nella parte indonesiana sia in Papua Nuova Guinea, oltre che nelle isole Aru e sull'isola di Gag. Nella Papua Nuova Guinea sudorientale raggiunge anche la costa settentrionale, da Milne Bay attraverso la provincia di Oro fino alla zona di Lae. A sud è presente nella penisola di Cape York, nel Queensland nordorientale (Australia), tra l'altro presso l'Iron Range.

Le popolazioni a nord della catena montuosa, tra cui quella di Biak, appartengono a *Morelia azurea*.

> **Areale d'origine:** Indonesia, Papua Nuova Guinea e Australia.

HABITAT

M. viridis è una specie di foresta pluviale che vive dal livello del mare fino a circa 2.000 metri di altitudine, soprattutto nella foresta di pianura e nella foresta montana più bassa. Si trova anche nella foresta secondaria e in quella che ricresce dopo il disboscamento.

I giovani frequentano le radure e il margine della foresta, dove la luce raggiunge il suolo, e di giorno cacciano tra l'altro piccole lucertole e invertebrati. Gli adulti vivono nella volta chiusa della foresta e sono più attivi al crepuscolo e di notte. L'animale riposa in spire su un ramo orizzontale o su una liana e attende la preda, spesso dallo stesso punto di appostamento per due settimane. Quando caccia, la parte anteriore del corpo pende in anse dal ramo, pronta a colpire. Solo le femmine hanno un territorio fisso; i maschi si spostano alla ricerca di femmine.

Il clima è caldo e umido, con pioggia quotidiana. La temperatura scende raramente sotto i 20 °C e la durata del giorno è quasi la stessa tutto l'anno.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 90 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è meglio, e 120 × 60 × 60 cm è una buona misura per una femmina adulta. Il terrario deve avere aperture frontali, così che l'animale non sia disturbato dall'alto, e una ventilazione adeguata: una rete su tutta la parte superiore o su una parte di essa, coperta in parte per trattenere l'umidità.

Lo spazio orizzontale è più importante dell'altezza. L'animale si muove in orizzontale lungo rami e liane, e un terrario troppo alto lo porta a scegliere il punto più alto e a rimanervi, lontano dalla ciotola dell'acqua. Dal posatoio più alto deve essere possibile raggiungere il fondo. Allestisci con almeno due solidi rami di appoggio di diverso spessore e altezza, di cui almeno uno entro 30 cm dal fondo come posto di caccia. I rami devono essere fissati bene alle pareti, in modo da non cadere, ma da poter essere rimossi. Aggiungi fogliame, liane spesse e piante grandi e robuste come ficus, dracena e pothos, ed eventualmente una scatola chiusa sotto il soffitto come rifugio.

Come substrato usa 5-10 cm di fibra di cocco, terriccio sciolto senza concimi e uno strato di foglie secche in superficie, così che l'umidità duri a lungo. Rimuovi subito le feci e sostituisci completamente il substrato ogni tre o quattro mesi. I giovani possono essere tenuti in un terrario più piccolo, ma si trasferiscono senza problemi in quello da adulto quando i nascondigli sono abbondanti.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Deve esserci un gradiente evidente. Il punto di riposo sul ramo più alto deve essere di 27-31 °C e la parte più fresca del terrario di 24-26 °C. Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può scendere a 20-22 °C, ma non sotto i 20 °C.

Usa lampade alogene o a incandescenza, meglio più lampade deboli che una sola potente, e montale in un portalampada non raggiungibile. L'animale riposa vicino alla lampada, quindi lascia una buona distanza o proteggila con una griglia, per evitare ustioni. Misura con un termometro digitale a sonda nel punto di riposo e con un altro all'ombra, a metà del terrario. Se di notte la stanza diventa troppo fredda, puoi integrare con un emettitore di calore ceramico senza luce, controllato da termostato. Le rocce riscaldanti non vanno usate nel terrario.

Un animale che si nasconde in un rifugio senza uscire al caldo può ammalarsi. Rimuovi i rifugi superflui, così che possa continuare a regolare la propria temperatura.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-70 % e variare: più alta subito dopo la nebulizzazione, per poi scendere fino a circa il 40 % prima di nebulizzare di nuovo. Condizioni costantemente bagnate causano problemi alla pelle e infezioni fungine, ma condizioni troppo secche provocano disidratazione, soprattutto nei giovani.

Nebulizza il terrario con decisione ogni sera e, se possibile, di nuovo al mattino, in modo che foglie e rami siano coperti di gocce. L'animale beve le gocce ed è più attivo dopo la pioggia. Un impianto di pioggia automatico con almeno quattro ugelli può svolgere questo compito. Inoltre metti una grande ciotola di acqua fresca, possibilmente rialzata vicino al ramo di appoggio, e cambia l'acqua ogni giorno. Misura l'umidità con un igrometro a metà del terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

I giovani sono diurni e gli adulti sono più attivi al crepuscolo e di notte, ma tutti traggono beneficio da una buona luce diurna. La luce deve restare accesa 12 ore al giorno e spenta del tutto di notte.

La specie può vivere senza UVB, ma si consiglia una luce UVB debole, perché fornisce vitamina D3, migliore appetito e maggiore attività. La specie appartiene alla zona 2 di Ferguson. Posiziona il tubo UVB sopra il lato caldo, in modo che l'indice UV sul ramo di riposo sia circa 2-3 e più basso nel resto del terrario. Un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB deve stare a 23-28 cm dal dorso del serpente sopra la rete e a 30-38 cm senza rete; la distanza dipende dal tipo di lampada e dalla rete, quindi misura con un misuratore UV, se possibile. Integra con una lampada LED chiara da 6.500 K, che copra la maggior parte della lunghezza del terrario, se vuoi che le piante crescano.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

M. viridis mangia prede intere. Gli adulti ricevono topi, piccoli ratti, criceti, gerbilli e quaglie, possibilmente variando, mentre i giovani ricevono piccoli topi. Le prede devono essere scongelate e riscaldate a circa 38 °C. Usa una pinza lunga e offrile quando l'animale si trova sul ramo di caccia.

Per evitare il sovrappeso, a cui la specie va facilmente incontro per la vita sedentaria, la preda deve essere piccola e l'alimentazione rara. I giovani ricevono un piccolo topo ogni 5-7 giorni. I giovani più grandi e i giovani adulti ricevono un topo hopper o un topo di media taglia ogni 7-10 giorni. Gli adulti ricevono uno o due topi adulti o un piccolo ratto ogni 10-14 giorni. Il peso complessivo della preda è circa il 15 % del peso del serpente negli animali sotto i due anni, il 5-10 % in quelli tra i due e i cinque anni e circa il 5 % in seguito. Pesa il serpente in una ciotola su una bilancia da cucina.

Quando ha fame, diventa più inquieto e si sposta sul ramo di caccia più basso. Non sono necessari integratori di vitamine e minerali, ma ogni tanto si può spolverare la preda con un integratore completo.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Morelia viridis è timida e sedentaria. Raramente diventa docile come molti colubridi e non va manipolata ogni giorno. Ha fama di mordere, ma di solito è la conseguenza di un trattamento brusco. Una manipolazione calma e prevedibile rende molti adulti tollerabili.

Prendi l'animale dal ramo di appoggio mentre riposa. Avvicinati dal basso con la mano libera, sostieni le spire inferiori e lascia che il serpente salga da solo sulla mano. Non staccarlo mai dal ramo con forza, non afferrarlo mai per la coda e offrigli un nuovo posatoio sicuro. Per un adulto usa entrambe le mani. Gli animali nuovi devono avere un paio di settimane di

tranquillità, poi brevi sessioni di al massimo 5 minuti, che si possono prolungare gradualmente. Lava prima le mani, in modo che l'odore non ricordi le prede, e tocca leggermente la testa del serpente con un rotolo di carta o un gancio per serpenti, così che sappia che non è il momento del pasto.

Gli animali vanno tenuti da soli. Più esemplari insieme causano competizione e stress. I bambini non devono maneggiare il serpente senza supervisione.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi hanno lo stesso colore, e la femmina diventa di solito un po' più lunga e più pesante. Il maschio ha speroni cloacali (resti degli arti posteriori), con cui stimola la femmina durante l'accoppiamento. Il sesso si determina con maggiore sicurezza tramite sondaggio, che dovrebbe essere eseguito solo da un veterinario o da un allevatore esperto. I maschi raggiungono la maturità sessuale dopo circa 2,5 anni e le femmine dopo circa 3,5 anni, spesso molto tempo dopo essere diventati verdi. La femmina deve essere ben sviluppata e in buone condizioni fisiche prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La specie ha una stagione riproduttiva marcata. L'accoppiamento avviene da agosto a gennaio ed è spesso innescato da basse pressioni e maltempo. Il maschio smette di mangiare quando cerca una femmina e la stimola con gli speroni cloacali. Le femmine non si riproducono ogni anno.

Introduci il maschio nel terrario della femmina e osservali nei primi giorni. Non è documentato quanto le notti debbano essere raffreddate e i giorni accorciati per stimolare l'accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 6-32 uova, un paio di mesi dopo l'accoppiamento; in natura le uova vengono deposte in ottobre. Le depone in un rifugio, per esempio una scatola di deposizione con substrato umido o un ramo cavo, e poi le cova avvolgendosi strettamente attorno a loro.

Deve avere un luogo buio e tranquillo e non deve essere disturbata durante la cova.

INCUBAZIONE

La femmina cova le uova per circa 50 giorni, con un intervallo di 39-65 giorni, mantenendole a 29-31 °C. Le uova possono anche essere trasferite in un'incubatrice alla stessa temperatura, dove restano in perlite o vermiculite umida e non devono essere girate. In natura la schiusa avviene in novembre, quando iniziano le piogge.

I piccoli misurano circa 30 cm alla schiusa. Spostali dalla scatola di incubazione dopo la prima muta.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani sono gialli e vanno tenuti singolarmente in un piccolo terrario con rami, fogliame e un rifugio. Mantieni l'umidità dell'aria al 40-70 % e nebulizza ogni giorno, perché i giovani sono più esposti alla disidratazione degli adulti.

I primi pasti sono piccoli pinkie scongelati o piccoli topi, offerti con la pinza. Crescono in fretta e cambiano colore dopo 6-12 mesi, ma raggiungono la maturità sessuale solo dopo diversi anni.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta quando la gestione è corretta, ma diversi problemi si ripresentano:

- Disidratazione, soprattutto nei giovani che non trovano l'acqua. Nebulizza ogni giorno, in modo che ci siano gocce da bere su foglie e rami.
- Infezioni fungine e cutanee in terrari che non si asciugano mai. Lascia asciugare il terrario tra una nebulizzazione e l'altra e assicura la ventilazione.
- Sovrappeso e steatosi epatica dovuti ad alimentazione troppo frequente o abbondante. Pesa l'animale regolarmente.
- Stomatite e infezioni respiratorie dovute a condizioni troppo fredde o a scarsa igiene: saliva, bolle al naso e bocca aperta.
- Parassiti negli animali importati. Fai analizzare un campione di feci, soprattutto in caso di perdita di peso nonostante un buon appetito.

- Ustioni causate da lampade senza griglia.
- Mute che restano attaccate quando l'umidità è troppo bassa.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, rifiuta il cibo per diverse settimane, sta con la bocca aperta o tiene la testa sollevata e il respiro pesante.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.